

## Vito Apuleo

“L’indagine all’interno di una realtà conoscitiva di sapore spazio-emblematico, è la costante caratterizzante il discorso di Francesco Guerrieri.. Un concetto modulare dello spazio, cioè posto in contrapposizione al segno che, in tal modo, diventa volume nel momento stesso in cui si propone come entità fisica di presenza. All’infittirsi metodologico della linea retta che caratterizzava le sue precedenti esperienze (una linea retta interrotta, però, nelle sue tensioni di frequenza si da lasciare campo ad un ipotetico spazio da conquistare di là da essa) oggi Guerrieri sostituisce, come dicevamo, la linea modulata, avvolta su se stessa o disponibile a prospettive multiple e divergenti, aperta ad un continuum che va oltre i limiti convenzionali della superficie pittorica, per conquistare “campi” più ampi...”

**VITO APULEO, “Guerrieri alla SM 13”, La voce repubblicana, 13 novembre.1973.**□